

LE GELATE DI APRILE HANNO COMPROMESSO LE COLTURE

Il maltempo si è mangiato la ciliegia

I danni alla frutta ammontano a 160 milioni di euro. Gli insetti hanno fatto il resto

La ciliegia veronese fa i conti con il maltempo. Le gelate di aprile hanno compromesso le colture di pianura ma anche una parte di quelle collinari. Coldiretti Verona, che ha eseguito nei giorni scorsi con i propri tecnici i rilievi con Avepa, Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura, prevede per tale coltura danni intorno al 65% pari a oltre 16 milioni di euro. La produzione scaligera rappresenta oltre il 70% di quella totale veneta ed è coltivata su circa 1.350 ettari.

Le coltivazioni di frutta veronese – sottolinea la Coldiretti scaligera – sono state duramente compromesse dalle gelate con danni stimati in oltre 160 milioni di euro per le colture come pesche, albicocche, ciliegie, mele, pere e kiwi e altre frutticole. La Coldiretti chiede interventi urgenti di sostegno alle imprese agricole che hanno perso un intero anno di lavoro ma chiede anche di rafforzare i controlli alle importazioni per evitare che prodotti stranieri diventino magicamente italiani. È inoltre necessario sostenere il consumo di frutta italiana facendo attenzione alle etichette di origine obbligatorie per legge.

I ciliegi scaligeri oltre a subire i cambiamenti climatici sono da anni attaccati dalla *Drosophila suzukii*, il moscerino killer che ha già causato ingenti danni alle colture.

Dal 2020 Coldiretti Verona ha avviato un progetto di monitoraggio in 15 siti delle colline veronesi caratterizzati da diversa altimetria e dalla presenza di cultivar a maturazione precoce, media e tardiva, sui principali fitofagi (es. *Drosophila suzukii*) e malattie fungine per studiare lo stato di salute dei ciliegi. Tale attività è



Daniele Salvagno

realizzata in collaborazione con l'Università di Verona dipartimento di biotecnologie agrarie, Aipo - Associazione interregionale produttori olivicoli di Verona, Consorzio Agrario del Nord est, Centro Studi Agrea e altri. Correlato al progetto viene pubblicato settimanalmente il "Notiziario ciliegio - Colline veronesi" che dall'anno scorso va ad aggiungersi al bollettino della Val d'Alpone.

Il bollettino illustra la situazione meteo della settimana con indicazioni sulle previsioni di quella successiva, la fase fenologica delle varietà delle ciliegie e le previsioni di produzione. A seguire, una serie di suggerimenti per la difesa fitosanitaria con informazioni sullo stato della *Drosophila suzukii*.

Le pubblicazioni si possono leggere ogni mercoledì sul sito di Aipo (www.aipoverona.it) oppure attraverso l'applicazione "Aipoverona" per i dispositivi Android e IOS sca-

ricabile gratuitamente fino a metà luglio, oltre che sulla pagina Facebook "Coldiretti Verona". Ogni settimana è pubblicato anche un video divulgativo di aggiornamento. "Il ciliegio nella provincia veronese è sempre stato una pianta di completamento delle aziende agricole, anche se negli ultimi anni si va sempre più verso un ciliegeto specializzato con copertura di teli diretti per proteggere le colture dagli insetti", commenta Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona che aggiunge "il nostro progetto ha l'obiettivo di supportare, anche con corsi di formazione, gli agricoltori veronesi con indicazioni e suggerimenti agronomici e fitosanitari utili alla coltivazione del ciliegio. La cerasicoltura veronese, oltre alla produzione di ciliegie di elevata qualità, contribuisce alla conservazione del territorio collinare e rappresenta un valore aggiunto per la vocazione turistica locale".